

MOSTRA

Lodi celebra Maria Hadfield Cosway, dama dell'educazione

Lodi celebra Maria Hadfield Cosway, pittrice, musicista e filantropa. Una "grande dame", la cui vita è stata un vero e proprio Grand Tour tra Firenze, la sua città di nascita, Londra, dove visse con il marito Richard Cosway, la Parigi napoleonica, Lione e infine Lodi, sua seconda patria come la stessa Cosway scrisse: «Non sarei io quella: son divenuta Lodigiana come ero Lionese come sarò sempre in ogni paese ove mi stabilisco di qual governo sia». Fino al 27 novembre gli storici locali della Fondazione Cosway, in via Gorini 10 a Lodi, solitamente chiusi al pubblico, ospitano la mostra *Maria Hadfield Cosway*, curata da Monja Fararoni, Laura Facchin in collaborazione con Massimiliano Ferrario (la sezione americana è a cura di Maria Cristina Loi). Una esposizione resa possibile grazie alla Fondazione Maria Cosway, con la collaborazione del Liceo artistico Callisto Piazza di Lodi, che ha curato l'allestimento, il catalogo (pubblicato da Callisto Piazza) e la parte grafica della mostra e con il sostegno di Assolombarda e della Fondazione Banca Popolare di Lodi. «Maria - come sottolinea Francesco Maria Chiodaroli, presidente della Fondazione Maria Cosway -, ci consegna molteplici lasciti, in particolare la sua opera educativa. I ragazzi hanno bisogno oggi, più che allora, di educatori ed insegnanti appassionati. È quello che ci ha mostrato Maria Hadfield nella seconda parte della sua esistenza, fondando a Lodi, nel 1812, il collegio della Beata Vergine delle Grazie». (G.Mat.)